



Gruppo Consiliare Il Gelso donne, tradizione, innovazione Comune di Ciserano

www.ilgelso.es

info@ilgelso.es

Mozione del gruppo di minoranza “Il popolo della libertà ” avente ad oggetto: “Mozione di solidarietà alle famiglie dei caduti italiani in Afghanistan e a tutti i militari italiani in missione di pace”.

E’ doveroso esprimere il nostro cordoglio per tutte le vittime - militari e civili - del conflitto Afgano, iniziato nel 2001.

Certamente la maggioranza dei cittadini italiani è solidale con le "famiglie delle vittime", ma la mozione non serve a fermare coloro che si “divertono” ad inneggiare a Nassirya.

Inoltre, come gruppo non possiamo sottoscrivere una mozione che definisce l’azione in atto “... di carattere internazionale per dare pace e stabilità a popolazioni in difficoltà”, in Afghanistan siamo in guerra, lo dimostrano i fatti, lo dimostrano i ministri del nostro governo che ora pensano di armare con bombe i nostri aerei.

Quattro ragazzi italiani sono morti in Afghanistan, altre vittime del conflitto in atto dal 2001. In questi anni sono morti 2145 soldati, oltre alle migliaia di civili uccisi, feriti ed invalidi per sempre, senza che si sia avviato alcun processo di democratizzazione o un qualsiasi consolidamento di un governo nazionale. Durante l’estate la Croce Rossa Internazionale ha effettuato oltre 700 operazioni chirurgiche al mese, un record assoluto, in un solo anno ha registrato nel sud del Paese un aumento dei feriti civili di quasi il 20 per cento.

Facciamo nostre le parole scritte in

“Un appello del mondo cattolico contro la missione militare” a partire da Monsignor Raffaele Nogaro e da padre Alex Zanotelli di cui riportiamo i passaggi più significativi, disponibile in internet, coloro che lo condividono lo possono sottoscrivere direttamente sul sito

http://www.ildialogo.org/noguerra/Appelli_1286569552.htm

di cui riportiamo una breve ma significativa parte

“... omisis

L’elenco degli strumenti di morte utilizzati è tanto lungo quanto quello dei cosiddetti “danni collaterali” cioè 10.000 civili, innocenti ed estranei alla stessa guerriglia, uccisi per errore. Ma la guerra non fa errori, poiché è fatta per uccidere e basta.

Noi vogliamo rompere le mistificazioni, le complicità e le false notizie di guerra che condannano i cittadini alla disinformazione, che orientano l’opinione pubblica a giustificare la guerra e a considerare questa guerra in Afghanistan come inevitabile e buona.

... omisis”

Come gruppo nell’esprimere il nostro cordoglio chiediamo **cosa davvero fanno laggiù i militari italiani.**

Sarebbe opportuno che i consigli comunali, **gli italiani tutti chiedano conto di cosa sta effettivamente accadendo in quel paese e quali strategie stanno valutando i decisori politici ed i tecnici per riportare pace e benessere a quelle popolazioni.**

Non soffermiamoci a guardare la superficie, guardiamo nel profondo il "caos afgano", non dimentichiamo gli errori per non ripeterli.

«Beato quel paese che non ha bisogno di eroi», diceva Bertolt Brecht.

Per tutto quanto sopradetto esprimiamo voto di astensione ad una mozione che riteniamo incompleta.

Ciserano, 20 ottobre 2010 F.to Angela Perletti, Concetta Giuntino